

scarso riscontro mediatico delle Olimpiadi Invernali tale da rendere necessario un nuovo piano per la pubblicità e la diffusione dell'evento olimpico —:

se corrisponda al vero che il *Memorandum* in oggetto non sia stato completamente attuato dalle parti e, in caso affermativo, quali siano le ragioni di una simile mancanza;

quali siano state le iniziative di Toroc e Rai, per la sponsorizzazione dell'evento olimpico, a seguito del suddetto *Memorandum of understanding*;

quali urgenti iniziative si intendano adottare affinché le Olimpiadi di Torino 2006 abbiano la rilevanza mediatica necessaria a rendere l'evento una risorsa per il Territorio e per il Paese. (5-03775)

Interrogazioni a risposta scritta:

MIGLIORI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

il Presidente della provincia di Firenze ha annunciato la firma di una lettera d'intenti tra la provincia e RaiTrade s.p.a.;

tale accordo prevede che RaiTrade effettui gratuitamente uno studio di fattibilità per la realizzazione di un canale tematico della provincia di Firenze che consenta alla stessa di dotarsi di un « proprio strumento di comunicazione in grado di rappresentare ai cittadini la propria azione di governo » e sia ricevibile dai cittadini gratuitamente « nella fase iniziale » via satellite con diffusione paneuropea —:

se l'accordo stipulato tra la provincia di Firenze e la società RaiTrade s.p.a. sia conforme ai criteri di economicità e di efficienza, che la Rai è tenuta a rispettare. (4-12029)

VOLONTÈ. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

sono sempre più numerose le segnalazioni di problemi riguardanti il funzio-

namento degli uffici postali del comune di Brenta (Varese), che stanno causando crescenti disagi alla comunità e alle imprese;

risulterebbe, in particolare, che i bollettini della tassa sui rifiuti solidi urbani, scadente il 30 novembre 2004, non siano stati ancora consegnati e giacciono negli uffici postali di Brenta;

nonostante il supporto dei nuovi sistemi informatici, i servizi postali forniti dagli uffici di Brenta, si rilevano inadeguati in quanto vincolati a procedure lente e al personale insufficiente —:

quali iniziative intenda adottare presso Poste s.p.a. al fine di ripristinare un regolare funzionamento dei servizi di consegna postale e di sportello forniti dagli uffici postali di Brenta. (4-12054)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazioni a risposta in Commissione:

BENVENUTO, LETTIERI e PISTONE. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'ufficio del demanio di Benevento è destinato a chiudere a giorni;

cio nonostante, ad undici dipendenti non è stata ancora trovata una adeguata sistemazione, anche provvisoria o di comando, presso gli uffici richiesti —:

come intenda provvedere alla completa sistemazione dei dipendenti del sopprimendo Ufficio del demanio di Benevento. (5-03782)

BENVENUTO, AGOSTINI e VIOLANTE. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il Governo sembra voler persistere nell'indire annualmente, ad ogni autunno, concorsi per l'assunzione di centinaia di

funzionari in posizione economica C1, che regolarmente vengono invece « girati », con il pretesto del tirocinio formativo, all'agenzia pubblica Italia Lavoro e si ritrovano sul lastrico a fine febbraio del secondo anno successivo al concorso;

tanto era avvenuto per il concorso del settembre 2001, primo della XIV Legislatura, in ordine al quale si è avuta una risposta, evasiva resa in Commissione l'11 febbraio 2004 all'interrogazione n. 5-02646;

altrettanto viene nuovamente denunciato con forza dai circa 600 giovani laureati in economia, giurisprudenza e scienze politiche, che sono stati assunti con il concorso bandito nell'ottobre 2002 ma si trovano ora di fronte alla prospettiva, secondo l'interrogante deprecabile di essere mandati a casa il 28 febbraio 2005, vale a dire fra meno di tre mesi, a chiusura di un rapporto fattosi inaspettatamente precario;

gli interroganti giudicano irresponsabile l'atteggiamento del Governo come ulteriore prova della sua insensibilità sociale, che non tiene conto delle speranze di migliaia di giovani, laureati ed evidentemente meritevoli, in quanto vincitori di un duro concorso, alla disperata ricerca di occupazione stabile —:

quali siano i dettagli della vicenda dei vincitori del concorso bandito nell'ottobre 2002 dall'Agenzia delle entrate per funzionari di C1;

come intenda porre rimedio a tale situazione per normalizzarla, in vista dei nuovi compiti che si intendono assegnare alla Agenzia delle entrate, per il contributo all'evasione e alla elusione fiscale.

(5-03783)

Interrogazioni a risposta scritta:

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

come si evince da un comunicato Ansa, del 10 dicembre 2004, circa 7,5

miliardi delle bollette della luce sfumano negli « oneri vari », ossia una serie di voci, prezzi e sovrapprezzi compresi nella tariffa elettrica che non hanno nulla a che fare con la luce;

le voci di cui sopra non c'entrano nulla con il costo per produrre, distribuire e gestire la luce;

tutta questa serie di voci extra comporta un aumento delle spese a carico degli utenti;

per anni, gli italiani hanno pagato un « dazio » per rimborsare le imprese elettriche per gli investimenti fatti e non recuperati con l'addio alla produzione atomica ed oggi. Questa voce si riferisce al programma di smaltimento, affidato alla Sogin, del materiale potenzialmente radioattivo degli ex siti nucleari —:

se il Ministro intenda appurare quanto la Sogin abbia incassato fino ad oggi;

se il Ministro intenda verificare quanto sia stato speso per lo smaltimento. (4-12015)

LUPI, ANTONIO BARBIERI, BRUSCO, DELL'ANNA, GERMANÀ, LENNA, MAIONE, MONDELLO, OSVALDO NAPOLI, PAROLI, PINTO, PAOLO RUSSO, e STRADELLA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

le imprese affidatarie dei lavori dell'Anas ormai da notevole tempo non ricevono i pagamenti a fronte degli stati di avanzamento lavori maturati;

in base alle informazioni avute dall'Anas, i ritardi nei pagamenti sono dovuti al mancato trasferimento dei fondi da parte del ministero dell'economia e delle finanze;

qualora si protragga tale situazione, le imprese non saranno in grado di far fronte ai propri impegni nei confronti dei fornitori e dei lavoratori;

tutto ciò mette fortemente a rischio la prosecuzione di lavori strategici per l'attuazione del programma infrastrutturale del Paese —:

quali siano i motivi che hanno causato il ritardo nel trasferimento dei fondi all'Anas e se non ritenga di poter procedere all'emanazione dei provvedimenti necessari affinché si possa celermente pervenire allo sblocco dei pagamenti a favore delle imprese. (4-12018)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

come si evince da un comunicato Ansa, del 10 dicembre 2004, circa 7,5 miliardi delle bollette della luce sfumano negli « oneri vari », ossia una serie di voci, prezzi e sovrapprezzi compresi nella tariffa elettrica che non hanno nulla a che fare con la luce;

le voci di cui sopra non c'entrano nulla con il costo per produrre, distribuire e gestire la luce;

da un raffronto con le bollette degli altri paesi europei è emerso che gli utenti italiani pagano di più;

da una analisi delle voci definite « extra-costi del sistema », si rileva che il 45 per cento della voce è costituita dai vari sussidi che, ogni bimestre, gli italiani pagano per sovvenzionare capitoli tra i più vari: dagli incentivi riconosciuti alle fonti rinnovabili (come ad esempio: la produzione elettrica da scarti di lavorazioni petrolifere), ai regimi tariffari speciali riconosciuti ad alcune società —:

se intenda adottare iniziative normative al fine di ridurre le spese per i « vari oneri »;

se il Ministro intenda appurare a quali società siano stati riconosciuti regimi tariffari speciali ed a quanto ammontano i relativi importi. (4-12024)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la Toto ha vinto un lodo arbitrato con l'ANAS, in quanto due lotti appaltati sulla Palermo-Reggio Calabria, hanno comportato « un impegno finanziario imprevedibilmente alto » —:

quanto sia stato riconosciuto alla Toto e con quali motivazioni. (4-12025)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

come si evince dal comunicato ANSA del 3 dicembre 2004, il Nucleo provinciale di polizia tributaria e la Compagnia della guardia di Finanza di Benevento hanno concluso le indagini nell'ambito della attività di monitoraggio delle imprese destinatarie di contributi statali per l'industrializzazione nelle aree del Mezzogiorno;

i finanziari del Nucleo Provinciale avevano focalizzato l'attenzione sulla società RG Tex Production;

questa società aveva chiesto e ottenuto agevolazioni statali in base alla legge n. 488 del 1992 per poter fabbricare prodotti di maglieria;

gli investigatori hanno scoperto che l'azienda non aveva mai avviato la propria attività produttiva ed avrebbe commesso molte irregolarità al fine di ottenere i contributi economici —:

se il Ministro intenda adottare iniziative affinché siano aumentati i controlli sulle società che richiedono i finanziamenti, prima di essere stanziati e siano opportunamente monitorate le attività della società richiedente con intervalli più periodici per riscontrare eventuali irregolarità ed intervenire in tempi più celeri. (4-12031)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

come si evince dal comunicato ANSA del 3 dicembre 2004, il Nucleo provinciale

di polizia tributaria e la Compagnia della guardia di finanza di Benevento hanno concluso le indagini nell'ambito della attività di monitoraggio delle imprese destinate di contributi statali per l'industrializzazione nelle aree del Mezzogiorno;

nel mirino delle indagini è finita una azienda edile con sede nella Valle del Taburno;

questa società aveva chiesto ed ottenuto agevolazioni statali in base alla legge n. 488 del 1992;

i finanziari hanno scoperto che attraverso il falso acquisto di macchinari ed i falsi lavori eseguiti su un capannone industriale, l'azienda avrebbe chiesto 970mila euro;

il tutto sarebbe stato giustificato con l'esibizione di documentazione fiscale falsa —;

se il Ministro interrogato intenda adottare opportune iniziative affinché siano aumentati i controlli sulle società che richiedono i finanziamenti, prima di essere stanziati e siano opportunamente monitorate le attività della società richiedente con intervalli più periodici per riscontrare eventuali irregolarità ed intervenire in tempi più celeri. (4-12032)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

come si evince dal documento dell'Attività dell'Ispettorato Generale di Finanza — Relazione Annuale 2003, il fenomeno della mancata consumazione dei pasti interessa le mense obbligatorie di servizio gestite in appalto ed, in particolare, riguardanti la Polizia penitenziaria;

il valore medio dei pasti effettivamente consumati nell'anno 2002, rispetto a quelli pagati, è stato pari al 74,28 per cento, con un valore minimo del 41,25 per cento;

in base ai dati di cui sopra, risulta che, mediamente, il 25,72 per cento dei pasti pagati alla ditta non sono stati consumati;

è emerso che le ordinazioni sono effettuate, generalmente, in base alle unità di personale inserito nei turni di servizio, al numero dei frequentatori di corsi, eccetera —;

se il Ministro interrogato ritenga di dover intervenire per far sì che ci sia il pagamento dei pasti effettivamente erogati, onde evitare che ingenti somme di denaro vengano indebitamente pagate. (4-12033)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

come si evince dal documento dell'Attività dell'Ispettorato Generale di Finanza — Relazione Annuale 2003, è continuata l'attività di verifica presso gli uffici giudiziari, riguardante le spese di giustizia ed in particolare i sequestri giudiziari;

dall'esame dei referti ispettivi è emerso l'annoso problema inerente i sequestri giudiziari riguardante l'eccessiva giacenza dei veicoli sequestrati;

i beni sequestrati dovrebbero essere tratti solo per il tempo necessario alla giustizia di acquisire le prove e, subito dopo, si dovrebbe procedere al dissequestro e restituzione del bene sequestrato o alla confisca ed alla conseguente vendita del bene o alla relativa rottamazione;

nella realtà però si verifica che per arrivare alla destinazione definitiva occorre giungere alla fine del giudizio, ossia quando la sentenza passa in giudicato. Ed una simile risoluzione richiede altro tempo e di conseguenza un aumento delle spese di custodia —;

quale sia il numero dei beni sequestrati che sono in eccessiva giacenza;

a quanto ammonti l'aggravio delle spese di custodia per l'eccessiva giacenza dei veicoli sequestrati;

quale sia il numero delle sentenze passate in giudicato ed il conseguente aumento delle spese a cui lo Stato ha dovuto far fronte. (4-12038)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

come si evince dal documento dell'Attività dell'Ispettorato Generale di Finanza — Relazione Annuale 2003, gli accertamenti svolti dagli ispettori dei S.I. Fi.P., nell'anno 2003, in materia sanitaria rivelano che alcune aree hanno avuto maggiore incidenza sulla finanza pubblica;

riguardo al controllo sulle autocertificazioni rilasciate dagli assistiti ai fini dell'esenzione dal ticket sanitario, si rende necessario poiché l'eventuale concessione del summenzionato privilegio, in assenza dei prescritti requisiti reddituali, determinerebbe un ingiustificato depauperamento delle entrate aziendali;

a tal proposito il Comitato Regionale della Campania ha rilevato un notevole fenomeno di esenzione dal pagamento del ticket, di fatto mettendo in luce che i relativi controlli non sono stati eseguiti o sono stati impostati in maniera inadeguata —:

se il Ministro intenda far chiarezza in merito alla su esposta situazione;

se il Ministro ritenga di dover adottare iniziative volte a garantire controlli più rigidi, così da evitare « inadeguate » esenzioni dal ticket;

a quanto ammonti il depauperamento delle entrate aziendali. (4-12039)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro della giustizia.* Per sapere — premesso che:

come si evince dal documento dell'Attività dell'ispettorato generale di finanza — Relazione Annuale 2003, è con-

tinuata l'attività di verifica presso gli uffici giudiziari e si sono riscontrate diverse irregolarità;

dall'esame sono emerse anomalie relative alle consulenze tecniche, liquidate in assenza di formale incarico e/o di motivato provvedimento di liquidazione;

è risultato che molte consulenze venivano affidate in prossimità della scadenza dei termini di prescrizione dei reati, con conseguente inutilizzabilità delle stesse ai fini del processo, oppure senza alcuna indicazione sulla natura della prestazione eseguita o dei criteri adottati per la quantificazione dei compensi —:

se il Ministro interrogato ritenga di dover intervenire per far chiarezza in merito alla suesposta situazione;

quante siano le irregolarità riscontrate a tal proposito ed a quanto ammontino le spese sostenute dallo Stato. (4-12040)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

Come si evince dal documento dell'Attività dell'Ispettorato generale di finanza — Relazione Annuale 2003, gli accertamenti svolti dagli ispettori dei S.I. Fi.P., nell'anno 2003, in materia sanitaria rivelano che alcune aree hanno avuto maggiore incidenza sulla finanza pubblica;

in riferimento alle forniture di beni e servizi ai centri di spesa sanitaria, il Comitato Regionale della Sardegna ha segnalato alcune fattispecie riguardanti contratti non registrati e non comunicati all'Anagrafe tributaria;

il Comitato Regionale della Sardegna ha, anche, segnalato unità di personale dipendente da imprese esterne, che effettuano prestazioni di servizi presso la ASL,

per le quali vi è la necessità di rispettare i C.C.N.L. e gli adempimenti Inps ed Inail —:

se siano state compiute verifiche in merito alla mancata registrazione e comunicazione dei contratti all'Anagrafe Tributaria;

se il Ministro interrogato ritenga di dover intervenire al fine di far chiarezza in merito alla su esposta situazione.

(4-12041)

ANGELA NAPOLI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

circa 50 sedi delle Direzioni Provinciali dei Servizi vari del Tesoro risultano attualmente prive di Dirigente e, pertanto, le stesse sono coperte da Dirigenti di altre Direzioni per due giorni settimanali, ovviamente alternandosi in entrambe le sedi;

tali situazioni determinano aspetti negativi sia sul piano dell'attività del lavoro sia sull'efficienza degli Uffici stessi;

al riguardo va tenuto presente che, da circa trenta anni, numerosi Funzionari relegati al nono livello (oggi Direttori Amministrativi), potrebbero, autorevolmente e con maggiore efficienza, coprire i posti rimasti vacanti nelle Direzioni in discorso, analogamente a quanto stabilito da tempo a favore dei numerosissimi funzionari di nono livello delle Ragionerie Provinciali dello Stato nominati Dirigenti e addirittura Capi Dipartimento prescindendo dal titolo di studio;

l'interrogante ritiene che la disparità di trattamento in esame operata dallo stesso Ministero su analoghe carriere storiche (Direzioni Provinciali del Tesoro e Ragionerie Provinciali dello Stato) sia illegittima, ingiusta, discriminante nonché onerosa —:

se ritiene opportuno assumere iniziative volte a sanare le disparità lamentate per un razionale e concreto funziona-

mento delle sedi vacanti delle Direzioni Provinciali dei Servizi vari del Tesoro.

(4-12056)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta in Commissione:

TRANTINO, COLA e GIRONDA VERALDI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

con sentenza 12370 il Tar Lazio, ha annullato le graduatorie per « l'ammissione al percorso formativo » del procedimento selettivo interno per l'accesso a 477 posti della posizione economica C3;

gravissime sono le conseguenze, tanto per il personale giudiziario, bloccato per ben due volte nei percorsi di riqualificazione, e che vede nell'ambito dello stesso Ministero della Giustizia già conclusa la prevista riqualificazione per l'amministrazione penitenziaria, giustizia minorile e archivi notarili;

e, intanto, l'amministrazione registra una scopertura nelle piante organiche di dimensioni allarmanti: 6000 sono i posti vacanti;

ancora più preoccupanti sono le scoperture esistenti nelle qualifiche C3, caratterizzate da un profilo anagrafico che ha determinato l'esodo progressivo dei direttori di cancelleria e, allo stato, senza ricambio. Ne deriva che interi uffici sono alla deriva, il personale di servizio è costretto ad operare sottoposto ad una pressione insostenibile, investito già da tempo da responsabilità superiori alla qualifica rivestita, in attesa di un meritato riconoscimento che tarda ad arrivare;

si paventa il ricorso alla mobilità esterna per fronteggiare l'emergenza in atto;

in un passato non ancora dimenticato il Ministro Martinazzoli dovette fare ricorso a siffatto ingrato strumento perché non si potevano a quel tempo attendere i tempi biblici dei concorsi. Nel 2004 eccessivo rigore nella interpretazione dei pre-